



ISTITUTO COMPRENSIVO
DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO
"MASSA 6"

Cod. fiscale 80002800458 P.zza Albania, 7 54100 Massa tel. 0585/833924 fax 0585/832559
e-mail: msic81200d@istruzione.it - P.E.C.: msic81200d@pec.istruzione.it
sito web: www.icmassa6.gov.it

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO A.S. 2018/2019

L'anno 2019, il mese di Maggio, il giorno 06, presso l'Istituto I.C. "MASSA 6", in sede di contrattazione a livello di singola Istituzione Scolastica

VISTO il CCNL Istruzione e Ricerca 2016-18;

RITENUTO che nell'istituto possano e debbano essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio tramite:

- corrette relazioni sindacali improntate al rispetto dei diversi ruoli e responsabilità delle parti firmatarie il presente accordo contrattuale,
- un reale sostegno dei processi innovatori in atto anche mediante la valorizzazione del personale coinvolto,
- l'assunzione del contemperare le esigenze della istituzione scolastica con gli interessi del personale

VISTI gli obiettivi da raggiungere.

CONSIDERATO che solo una condivisa e contestualizzata organizzazione del lavoro rende possibile il miglior utilizzo delle risorse,

tra la Dirigente Scolastica **STEFANIA FIGALA** in rappresentanza dell'Istituzione Scolastica

ISTITUTO COMPRENSIVO "MASSA 6"

e i componenti della RSU: **RIVIERI CLAUDIA, TONACCI ORESTE, BERNABUCCI SILVIA**

i terminali organizzativi delle seguenti OO.SS.

per la CGIL
per la CISL
per la UIL
per lo SNALS

VIENE CONCORDATO QUANTO SEGUE:

PARTE PRIMA: DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

- 1) Il presente Contratto Integrativo d'istituto è sottoscritto fra l'Istituzione scolastica ISTITUTO COMPRENSIVO MASSA 6 di seguito denominata "Scuola", la RSU eletta e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali di cui in calce.
- 2) Gli effetti decorrono dalla data di sottoscrizione, fermo restando che quanto stabilito nel presente Contratto Integrativo d'Istituto s'intenderà tacitamente abrogato da eventuali successivi atti normativi e/o contrattuali nazionali o regionali gerarchicamente superiori, qualora incompatibili. Il presente Contratto Integrativo d'Istituto conserva validità fino alla sottoscrizione di un successivo Contratto Integrativo d'Istituto in materia.
- 3) Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.
- 4) Il presente Contratto Integrativo d'Istituto viene predisposto sulla base ed entro i limiti previsti dalla normativa vigente.
- 5) Il testo del Contratto Integrativo d'Istituto, con le allegate relazioni e certificazioni dei revisori dei conti sarà inviato in via telematica all'ARAN/CNEL. La stessa documentazione sarà pubblicata sul sito istituzionale della scuola.
- 6) Entro cinque giorni dalla sottoscrizione, il Dirigente Scolastico provvede all'affissione di copia integrale del presente Contratto Integrativo d'Istituto nelle bacheche sindacali della scuola.
- 7) Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente Contratto Integrativo d'Istituto, la normativa di riferimento primaria in materia è costituita dalle norme legislative e contrattuali.

Articolo 2 – Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

- 1) In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente Contratto Integrativo d'Istituto, le parti di cui al precedente articolo 1, comma 1, s'incontrano entro cinque giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola.
- 2) Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere formulata in forma scritta e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
- 3) Le parti non intraprendono iniziative unilaterali per trenta giorni dalla formale trasmissione della richiesta scritta di cui al precedente comma 2.

Articolo 3 – Contrattazione integrativa a livello di scuola

- 1) La contrattazione integrativa a livello di scuola è finalizzata ad incrementare la qualità del servizio scolastico, sostenendo i processi innovatori in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti a tutti i dipendenti.
- 2) Argomento di contrattazione integrativa a livello di scuola sono le materie previste dal CCNL 2016-18 e successive modifiche e integrazioni, vedi quanto previsto dalla L. 15/09 e da D.lvo 150/09; la contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore e dalle leggi, non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola, né risultare in contrasto con vincoli risultanti da CCNL. Le clausole difformi sono nulle e non possono essere applicate (art. 40, comma 3, D.LVO 165/2001 come modificato dal D.l.gs. 150/09).

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left, a signature in the center, and initials 'BB' and 'OR' on the right.

PARTE SECONDA: LE RELAZIONI SINDACALI

Articolo 4 – Svolgimento degli incontri, individuazione delle procedure

- 1) Gli incontri, concordati tra le parti, sono convocati dal Dirigente Scolastico.
- 2) Agli incontri possono partecipare, in aggiunta ai membri della RSU, per la parte dei lavoratori i delegati sindacali accreditati e cioè designati formalmente dalle Organizzazioni Sindacali territoriali firmatarie del CCNL e per la parte pubblica il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e i docenti collaboratori.

I delegati sindacali sono i rappresentanti del sindacato dei lavoratori della scuola presso l'istituto; questi, per essere riconosciuti tali ai fini dell'esercizio della titolarità sindacale, devono essere formalmente accreditati dal segretario territoriale dell'organizzazione sindacale.

- 3) Al termine di ogni incontro, se richiesto da una delle parti, viene redatto processo verbale sottoscritto dalle parti; in caso di mancato accordo il verbale riporterà le diverse posizioni emerse.
- 4) La parte pubblica, dopo la firma del contratto, ne cura la diffusione, portandolo a conoscenza di tutti gli operatori scolastici.

I contratti sottoscritti saranno affissi all'albo sindacale dell'Istituto e dei plessi.

- 5) Il Dirigente Scolastico, nelle materie di cui sopra, deve formalizzare la propria proposta contrattuale entro i termini congrui con l'inizio dell'anno scolastico, e, in ogni caso, entro i successivi dieci giorni lavorativi decorrenti dall'inizio delle trattative. Queste ultime devono comunque iniziare non oltre il 15 settembre.

La contrattazione di cui sopra si svolge con cadenza annuale. Le parti possono prorogare, anche tacitamente, l'accordo già sottoscritto.

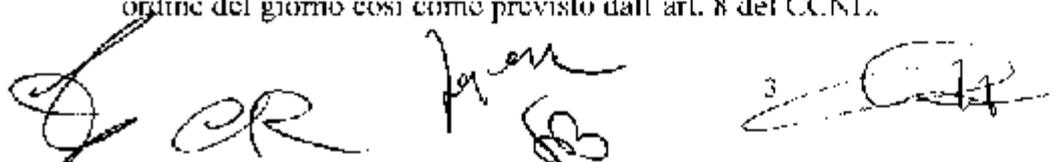
Se le Parti non giungono alla sottoscrizione del contratto entro il successivo 30 novembre, le questioni controverse potranno dalle Parti medesime essere sottoposte alla commissione di cui all'art 4, comma 4, lettera d) del CCNL 2016-18, che fornirà la propria assistenza.

Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dai revisori dei conti. A tal fine l'ipotesi di contrattazione integrativa definita dalle parti corredata dalla relazione illustrativa e da quella tecnica, è inviata ai revisori entro 10 giorni dalla sottoscrizione. In caso di rilievi da parte dei revisori la trattativa sarà ripresa entro 5 giorni. Trascorsi 15 giorni senza rilievi si procede alla sottoscrizione definitiva. Il contratto verrà pubblicato sul sito web dell'istituto e trasmesso via telematica all'ARAN e al CNEI, corredato dalla relazione illustrativa e da quella tecnico - finanziaria.

- 6) Durante l'intera fase della contrattazione le parti non assumono iniziative unilaterali né azioni dirette sui temi trattati, fatta salva la necessità per l'Amministrazione di procedere ad adempimenti di particolare urgenza, previa informazione alla RSU e ai rappresentanti delle OO.SS. ammessi al tavolo negoziale. Sulle materie che incidono sull'ordinato e tempestivo avvio dell'anno scolastico, tutte le procedure devono concludersi in tempi congrui, al fine di assicurare sia il regolare inizio delle lezioni che la necessaria informazione alle famiglie degli alunni.

Articolo 5 – Assemblee

- 1) I lavoratori hanno diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali per un numero di 10 ore pro-capite in ciascun anno scolastico, senza decurtazione della retribuzione. L'Amministrazione si impegna a favorire la più ampia partecipazione del personale.
- 2) In ciascuna scuola non possono essere tenute più di due assemblee al mese.
- 3) Le assemblee che riguardano la generalità dei lavoratori o gruppi di essi sono indette con specifico ordine del giorno così come previsto dall'art. 8 del CCNL.



- 4) Tenuto conto dell'esigenza di garantire il funzionamento delle singole scuole è fissato nel numero di otto unità il personale collaboratore scolastico che dovrà garantire il servizio essenziale secondo quanto di seguito descritto:

Plesso scuola primaria Mirteto	fino a n° 2 unità
Plesso scuola primaria Alteta	n° 1 unità
Plesso scuola primaria Castagnola di Sotto	n° 1 unità
Plesso scuola primaria, sec. I grado, Direzione e uffici amn.vi Romagnano	fino a n° 2 unità
Scuola infanzia Candia	n° 1 unità
Scuola infanzia Castagnola di Sopra	n° 1 unità

Per quanto riguarda l'attività di segreteria il personale assistente amministrativo utile a garantire il funzionamento è fissato fino a n° 1 unità.

- 5) Per garantire quanto sopra si procede come segue:
- accordo autonomo tra il personale
 - nel caso in cui non si pervenga ad un accordo si sorteggia un nominativo e si procede conseguentemente in ordine alfabetico, rispettando il principio della rotazione. Il personale sorteggiato garantirà il servizio.

- 6) Ciascuna assemblea può avere una durata massima di due ore se si svolge a livello della istituzione scolastica.

Nel caso di assemblee territoriali provinciali o che comunque coinvolgono i lavoratori di almeno due istituzioni scolastiche, le assemblee possono avere una durata massima di tre ore. La durata dell'assemblea è comprensiva dei tempi necessari per il raggiungimento della sede in cui ha luogo l'assemblea e per l'eventuale ritorno alla sede di servizio.

Per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente il Dirigente Scolastico sospende le attività didattiche delle sole classi-sezioni i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie interessate e disponendo eventuali adattamenti di orario, per le sole ore coincidenti con quelle dell'assemblea, del personale che presta regolare servizio.

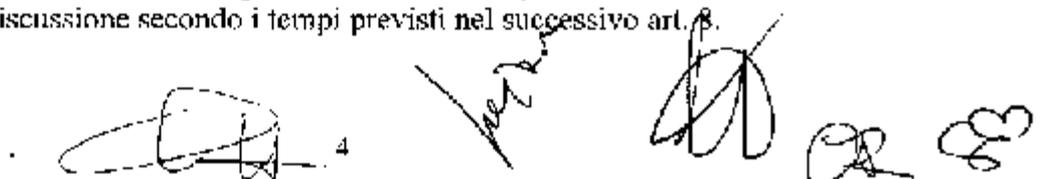
Articolo 6 – Contingenti minimi di personale ATA in caso di sciopero

Il contingente minimo per garantire il servizio essenziale: scrutini ed esami, mensa, pagamento retribuzioni è fissato in n° 5 unità di personale così distribuito:

- Plesso Romagnano-Sc. Sec. di 1° grado
Direzione e Uffici Amn.vi n° 1 unità collaboratore scolastico –
n° 1 unità assistente amministrativo
- Plesso Candia n° 1 unità collaboratore scolastico
- Plesso Castagnola di Sopra n° 1 unità collaboratore scolastico
- Plesso Mirteto n° 1 unità collaboratore scolastico

Articolo 7 – Documentazione

Le RSU e i rappresentanti accreditati, designati dalle OO.SS., possono accedere alle documentazioni relative agli argomenti di discussione secondo i tempi previsti nel successivo art. 8.



Articolo 8 – Confronto, informazione preventiva, contrattazione integrativa e informazione successiva, interpretazione autentica

Il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità del servizio. Si articola nelle seguenti attività:

- **Confronto**
- **Informazione preventiva**
- **Contrattazione integrativa**
- **Informazione successiva**
- **Interpretazione autentica**

Sono oggetto di **confronto**:

- a) articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il FIS
- b) criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente e ATA
- c) criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento
- d) promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro correlato e di fenomeni di burn-out.

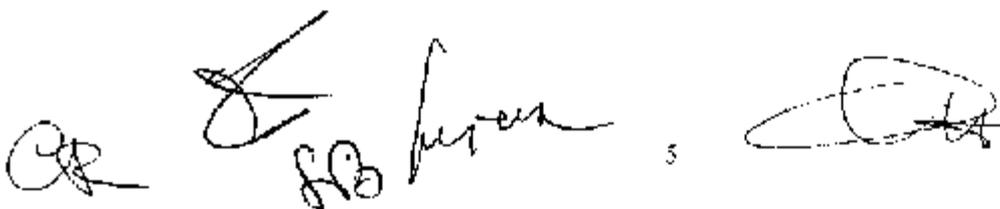
Sono oggetto di **contrattazione integrativa**:

- a) attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro
- b) criteri per la ripartizione delle risorse del FIS
- c) criteri per l'attribuzione di compensi accessori, comprese le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari destinate alla remunerazione del personale
- d) criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi della Legge 107/2015
- e) criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/90
- f) criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare
- g) criteri generali per la ripartizione delle risorse per la formazione del personale
- h) criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)
- i) riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Sono oggetto di **informazione**

- a) Gli esiti del confronto e della contrattazione integrativa
- b) La proposta di formazione delle classi e degli organici
- c) I criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei

Le informazioni previste dal presente articolo saranno fornite entro 5 giorni precedenti gli incontri calendarizzati.



Three handwritten signatures are present at the bottom of the page. The first signature on the left is a stylized 'CR'. The middle signature is more complex, appearing to be 'SB' followed by a cursive name. The signature on the right is a large, circular scribble.

Articolo 9 – Agibilità sindacale all'interno dell'istituto

Albo sindacale RSU Le RSU hanno diritto ad avere un apposito albo in ogni sede dell'istituzione scolastica per affiggere materiale inerente la loro attività.

La bacheca è allestita in via permanente in luogo accessibile e visibile ai lavoratori.

Le RSU provvederanno alla cura dell'albo.

Le comunicazioni inviate dalle OO.SS. saranno trasmesse secondo le modalità previste dalla contrattazione regionale.

Ad ogni buon fine, le comunicazioni di carattere generale, escluso le assemblee e gli scioperi, potranno essere comunicate direttamente alle scuole dalle OO. SS. tramite la posta elettronica dei singoli plessi.

Albo sindacale delle OO.SS. – Alle Organizzazioni sindacali è garantito l'utilizzo di una apposita bacheca. La bacheca è allestita in via permanente in luogo accessibile e visibile;

Nella bacheca sindacale le OO.SS. hanno diritto ad affiggere materiale di interesse sindacale e del lavoro. I rappresentanti sindacali formalmente accreditati dalle rispettive OO.SS. esercitano il diritto di affissione.

Utilizzo dei locali e delle attrezzature Alle RSU è consentito utilizzare, per le finalità inerenti alle funzioni attribuite, le attrezzature tecnologiche a disposizione della scuola. E' consentito:

- a. comunicare con il personale della scuola libero da impegni di servizio;
- b. l'uso gratuito del telefono, del fax e della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer, compreso l'utilizzo della posta elettronica e delle reti telematiche;
- c. l'utilizzo di apposito locale per le riunioni.

Articolo 10 – Permessi sindacali

I membri delle RSU, per l'espletamento del proprio mandato, hanno diritto a permessi retribuiti, giornalieri od orari. I permessi sindacali di cui al comma precedente possono essere fruiti entro i limiti complessivi ed individuali, con le modalità e per le finalità previste dal CCNQ 2009.

La fruizione dei permessi sindacali è comunicata formalmente al Dirigente:

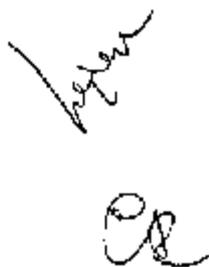
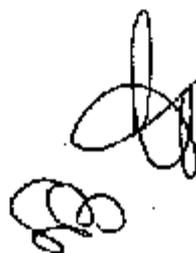
- a. dalle segreterie territoriali delle OO.SS., se si tratta della quota di permessi di propria competenza;
- b. direttamente dalle RSU, per la quota di loro spettanza.

La comunicazione va resa almeno 2 giorni prima dell'utilizzo del permesso. Il Dirigente scolastico, comunica alla RSU il monte ore dei permessi spettanti globalmente nell'anno scolastico ai rappresentanti eletti nella RSU.

Articolo 11 – Controversie interpretative

Per risolvere eventuali controversie interpretative delle norme contenute nel presente contratto, le parti che lo hanno sottoscritto s'incontrano per definire consensualmente il significato della clausola contestata.

Articolo 12 - Impegni di spesa



A norma dell'art. 51 del D.L. 29/79 e successive modificazioni e integrazioni, il presente accordo non comporta, neanche a carico degli esercizi finanziari successivi, impegni di spesa eccedenti le disponibilità finanziarie assegnate alla scuola dal MIUR.

Articolo 13 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Si concorda di stabilire una fascia temporale di minimo 10 minuti e massimo di 30 minuti sia in entrata che in uscita, per particolari e documentate esigenze familiari. Priorità:

- coloro che hanno figli di età minore di anni 3
- chi è l'unico familiare a provvedere ad una persona disabile.

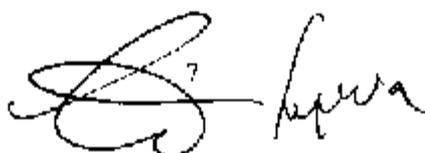
La flessibilità in entrata e uscita potrà essere utilizzata solo nei plessi con un numero di collaboratori scolastici superiore a due.

Art. 14 – criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

E' cura degli uffici inviare le comunicazioni con congruo anticipo (salvo comunicazioni ricevute tardivamente da Enti e/o MIUR) per permettere al personale di prenderne visione con tempi più distesi.

Art. 15 – riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica

Sono previste azioni di formazione al fine di implementare le potenzialità offerte alle TIC



PARTE TERZA: CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA PER L'ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Articolo 16 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1) Il presente contratto integrativo viene predisposto sulla base ed entro i limiti di quanto previsto in materia dalla normativa vigente, in particolar modo dal T.U. n. 81/2008 dalla legislazione in materia di igiene e sicurezza ed entro quanto stabilito dal CCNL Scuola del 2016-18.

2) Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente contratto integrativo, la normativa di riferimento primaria in materia è costituita dalle norme legislative e contrattuali vigenti.

Articolo 17 – Soggetti tutelati

1) I soggetti tutelati sono tutti coloro che nell'istituzione scolastica prestano servizio con rapporto di lavoro subordinato anche speciale.

2) Gli alunni non sono numericamente computati ai fini degli obblighi che la legge correla al numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica.

Articolo 18 – Obblighi del Dirigente Scolastico in materia di sicurezza

1) Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro, ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza:

- adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, video-terminali, ecc.
- valutazione dei rischi esistenti
- elaborazione di apposito documento nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione
- designazione del personale incaricato di attuazione delle misure
- pubblicazione e informazione
- attuazione di interventi di formazione rivolti al personale da organizzare compatibilmente con ogni altra attività

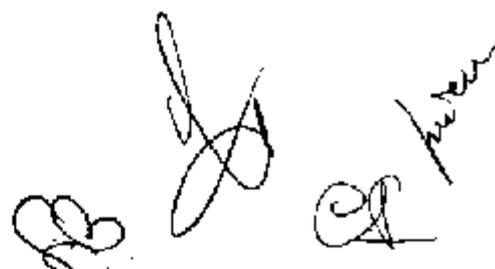
Articolo 19 – Il servizio di prevenzione e protezione

1) Nell'unità scolastica il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti, secondo le dimensioni della scuola.

2) I lavoratori designati (docenti o ATA) devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

Articolo 20 – Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

- 1) Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione può essere individuato tra le seguenti categorie:
- a) Personale interno all'unità scolastica provvisto di idonea capacità da svolgere e che si dichiara a tal fine disponibile
 - b) Esperto esterno in possesso di specifici requisiti



Articolo 21 – Documento valutazione dei rischi

Il Documento Valutazione dei Rischi è redatto dal Dirigente Scolastico che si avvale della collaborazione del R.S.P.P. e, per quanto possibile, degli esperti degli enti locali tenuti alla fornitura dell'edificio o di esperti di enti preposti alla tutela e sicurezza dei lavoratori.

Articolo 22 – Formazione e informazione

Nei limiti delle risorse disponibili, debbono essere realizzate attività di formazione e informazione nei confronti del personale.

Articolo 23 – Rappresentante dei lavori per la sicurezza

- 1) Nell'unità scolastica vengono eletti o designati nell'ambito delle RSU i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) nel numero di 1 rappresentante. Qualora non possa essere individuato, la RSU designa altro soggetto disponibile tra i lavoratori della scuola.
- 2) Con riferimento alle attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, disciplinate dal T.U. n. 81/2008, le parti concordano su quanto segue:
 - a) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; egli segnala preventivamente al Dirigente Scolastico le visite che intende effettuare negli ambiti di lavoro: tali visite possono svolgersi congiuntamente con il responsabile del servizio di prevenzione o un addetto da questi incaricato;
 - b) il Dirigente Scolastico su istanza del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, è tenuto a fornire tutte le informazioni e la documentazione richiesta. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a dare delle informazioni e documentazione ricevuta in uso strettamente connesso alla sua funzione;
Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto alla formazione specifica prevista dal T.U. n. 81/2008;
 - c) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali;
 - d) per l'espletamento dei compiti, i rappresentanti per la sicurezza, oltre ai permessi già previsti per le rappresentanze sindacali, utilizzano appositi permessi orari pari a 40 ore annue.

Articolo 24 – Controversie

In merito a controversie che dovessero sorgere sull'applicazione dei diritti di rappresentanza, informazione e formazione, previsti dalle norme vigenti legislative e contrattuali, la funzione di prima istanza di riferimento è svolta dall'organismo paritetico territoriale previsto dall' art. 20 del T.U. n. 81/2008. E' fatta salva la via giurisdizionale.



PARTE QUARTA - IMPIEGO DELLE RISORSE FINANZIARIE RIFERITE AL FONDO D'ISTITUTO E AD OGNI ALTRA RISORSA IMPIEGATA PER CORRISPONDERE COMPENSI, INDENNITA' O QUANT'ALTRO AL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO L'ISTITUTO.

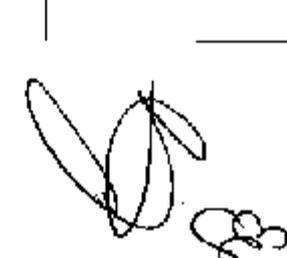
Art. 25 – Attività retribuite

1. Affinché un'attività sia retribuita occorre che:
sia inserita nel piano delle attività deliberate dagli organi collegiali competenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa.
2. La quota di risorse sarà ripartita tra le diverse tipologie di personale tenendo conto del PTOF adottato/approvato dal Consiglio d'Istituto nonché dei criteri e degli indirizzi generali fissati dal succitato organo/DS ai fini di una efficace realizzazione delle attività previste.
3. La percentuale destinata al personale docente sarà il 70% della quota complessiva. La percentuale restante, il 30%, sarà destinata al personale ata.
4. Le indennità e i compensi al personale docente e ata possono essere corrisposti:
 - a) in modo forfettario, cioè in cifra unica a fronte degli impegni o più intensi carichi di lavoro previsti; in caso di subentro o sostituzione del dipendente originariamente incaricato con altro dipendente a seguito di assenza o per altro motivo, il compenso sarà corrisposto pro-quota a coloro che hanno portato a compimento i progetti e/o le attività da incarico; in ogni caso il compenso sarà ridotto in percentuale rispetto alle assenze effettuate o alla mancata attività.
 - b) in modo analitico, cioè computando le ore di attività prestate.

Art. 26 Risorse MOF dell'Istituto

N.	Tipologie delle risorse	Finanziate al 31/8/2018	Risorse comunicate / destinate	Totale
1	Fondo dell'Istituzione scolastica	€ 4.576,37	€ 36.842,47	€ 41.418,79
2	Funzioni Strumentali	€ 0,10	€ 4.272,94	€ 4.273,04
3	Incarichi specifici del personale ATA	€ 2.440,81	€ 2.306,63	€ 4.747,46
4	Attività complementari di ed. fisica	€ 0,00	€ 413,81	€ 413,81
5	Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti	€ 3.295,19	€ 1.723,13	€ 5.018,32
6	Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	€ 241,22	€ 1.375,19	€ 1.616,41
7	Risorse per la valorizzazione del personale docente	€ 6,54	€ 8737,08	€ 8743,62

 10





Clausola di salvaguardia finanziaria

1) In caso di esaurimento del fondo, il Dirigente ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.Lgs. 165/2001 – può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.

2) Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 27 - Compensi ai collaboratore del Dirigente Scolastico

1) I compensi per il personale designato dal Dirigente Scolastico in modo continuativo sono definiti in base alle tipologie delle deleghe conferite;

2) Per il corrente anno scolastico 2018-19 vengono stabiliti i seguenti compensi forfettari annui:

- N. 1 collaboratore con funzioni di sostituzione Dirigente Scolastico € 2.625,00 lordo dip.

3) I compensi di cui sopra sono comprensivi delle ore riguardanti le riunioni di staff.

Art. 28 – Funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa

1) Il budget riguardante le funzioni strumentali ammonta a un totale di € 4.273,04 lordo dip. e le unità di personale individuate dal Collegio Docenti Unitario risultano pari a n. 12 unità. Considerata la cifra esigua rispetto ai compiti e alle funzioni ricoperte dai 12 docenti con Funzione Strumentale, si decide di integrare la somma attingendo dalle risorse del FIS per un totale di € 1.500,00. I compensi vengono individuati in base alle sotto elencate aree, seguendo un criterio di ripartizione distinto per aree:

Area 1 – PROGETTE RAPPORTI CON IL TERRITORIO

- Educazione all'ambiente e alla salute/Educazione alla cittadinanza e alla legalità

4 unità coinvolte per € 449,75 ciascuna

Area 2 – CURRICOLO VERTICALE

- Potenziamento delle competenze linguistiche e coordinamento del dipartimento area linguistica/antropologica/espressiva

2 unità coinvolte per € 449,75 ciascuna

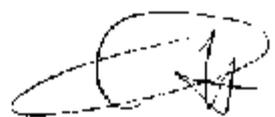
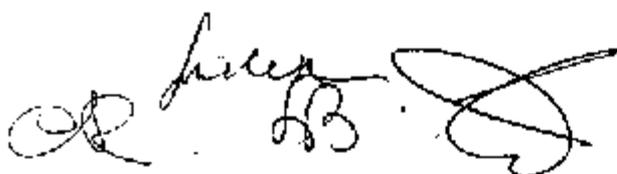
- Potenziamento delle competenze logico/matematiche, LSS e coordinamento del dipartimento area matematico/scientifico/tecnologica

2 unità coinvolte per € 449,75 ciascuna

Area 3- MONITORAGGIO

- Gestione e redazione RAV

1 unità coinvolte per € 731,00 ciascuna



Area 4 - INCLUSIONE

- Bisogni educativi speciali

1 unità coinvolta per € 543,50

- Alunni disabili

2 unità coinvolte per € 449,75 ciascuna

Art. 29 – Incarichi specifici

Cifra a disposizione € 4.747,46 lordo dip., i compensi individuati sono i seguenti:

AREA AUSILIARIA

- **Scuola infanzia** presenza di alunni con situazioni di particolare complessità (BES)
- **Scuola primaria** presenza di alunni con situazioni di particolare complessità (BES)

5 unità coinvolte € 300,00 a unità

AREA AMMINISTRATIVA

- Coordinamento relativo alla gestione dei flussi documentali e protocollo informatico

1 unità coinvolta € 600,00

Art 30 - Compensi forfettari docenti e ATA da pagare con il fondo d'istituto

Personale docente:

*VEDI ALLEGATO N. 1

Personale ATA

*VEDI ALLEGATO N.2

Art. 28 – Verifica dello stato di attuazione del contratto integrativo sul fondo dell'istituzione scolastica

- 1) In presenza di nuove esigenze e/o di problemi applicativi e interpretativi del presente contratto e su richiesta di una delle parti firmatarie, le stesse si incontreranno entro 10 giorni dalla richiesta per esaminare i problemi sorti.
- 2) La ridefinizione di nuove clausole da parte dei soggetti firmatari sostituisce le parti modificate.
- 3) Solo se si tratta di "interpretazione autentica" di una norma già presente (con esclusione di nuove clausole) essa ha valore retroattivo.

In relazione agli Allegati n. 1/Docenti e n. 2/ATA si specifica che, a seguito delle annotazioni rilevate dai revisori dei conti in data 29/03/2019, si è reso necessario intervenire sulla quantificazione della somma complessiva a disposizione, in quanto era stato erroneamente distribuito un importo pari a € 1.601,85 per i docenti e € 2.224,37 per il personale ATA derivante da economie pregresse.

I revisori dei conti hanno infatti specificato quanto previsto dall'art. 9 c. 2 del CCNI del 01/08/2018, nonché la Nota annuale emanata dal MIUR del 28/09/18 a supporto dell'assegnazione fondi per l' a.s. 2018/2019, nella quale si esplicita chiaramente che: "le risorse relative al fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, eventualmente rimaste disponibili, provenienti dagli anni scolastici decorsi.

andranno ad incrementare il budget per la contrattazione dell'a.s. 2019/2020, senza il vincolo originario di destinazione.”

I revisori dei conti, nella stessa data, hanno invitato l'Amministrazione a valutare la riapertura del tavolo sindacale, stante quanto suddetto.

La Dirigente Scolastica
STEFANIA EGALIA

i componenti della RSII:

RIVIERI CLAUDIA Claudia Rivieri

TONACCI ORESTE Oreste Tonacci

BERNABUCCI SILVIA Silvia Bernabucci

i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali

per la SNALS Andrea Piretti
per la _____
per la _____
per la _____

Sottoscritto in Massa

	N. Unità (cognome)	N. ORE	IMPORTO SPESO	RESIDUO
IMPORTO INIZIALE			€ 26.380,00	€ 2,15
1	COLLABORATORE	1	150	€ 2.625,00
2	COORDINATORE DI PLESSO ALTEIA	1	45	€ 787,50
3	COORDINATORE DI PLESSO CAST. DI SOTTO	1	45	€ 787,50
4	COORDINATORE DI PLESSO MIRIETO	2	64	€ 1.120,00
5	COORDINATORE DI PLESSO SCUOLA SECONDARIA	1	45	€ 787,50
6	COORDINATORE DI PLESSO ROMAGNANO	1	45	€ 787,50
7	COORDINATORE DI PLESSO CANDIA	1	45	€ 787,50
8	COORDINATORE DI PLESSO CAST. DI SOPRA	1	45	€ 787,50
				€ 0,00
9	COORDINATORE SCUOLA SEC. CON FUNZIONI P. (SIDI) N. IL USA MI STATO	30		€ 525,00
10	COLLABORAZIONE SVOLGIMENTO PROVE INVA. SI	65		€ 1.137,50
11	COORDINATORI DI CLASSE	6	18	€ 840,00
12	VICAR. COORDINATOR. DI PLESSO	6	30	€ 525,00
				€ 0,00
13	COMPENSO FORFETTARIO TUTOR NEO IMMESSI	3	35	€ 617,50
14	COMMISSIONI/GRUPPI DI LAVORO			€ 2.900,00
15	PROGETTI			€ 9.875,00
16	LS GLINZI STRAORDINARIE/POF MIGLIORAMENTO E AMPLIAMENTO C.F.			€ 0,00
17	INTEGRAZIONI PL. VZIZION. STRUMENTALI			€ 1.500,00
				€ 26.380,00





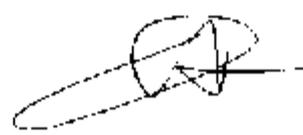
PROGETTI DI PLESSO

		NON INS	INS
CANDIA		10 2	
	HAPPY ENGLISH PSICOMOTRICITA		
CASTAGNOLA DI SOPRA	ENGLISH IS FUN PSICOMOTRICITA 2	10 2	
CASTAGNOLA DI SOTTO	TEATRO	58	
ROMAGNANO	TEATRO+FRANCESE	48+2	45
MIRTEIO	TEATRO+	18	
PARINI	Scambio Unplugged DELF/Trinity Dietro l'obiettivo	20 32 (8x4) 2 D)+ 10(T) {Trinity} 58	10 (delf)

PROGETTI DI ISTITUTO

		Non ins.	ins
	gioco sport	2	
	Biblioteca	30	
	Sport e scuola compagni di banco	2	
	Via francigena	12 (6x2)	
	Continuità	20 (10+10)	
	Pronto soccorso	15	
	Orientamento	5	
	Gare matematica	6	12
	INVAESI (Monitoraggio esiti annuali primaria + sec. 1°)	24	
	Istruzione domiciliare	2	20
		390 h 6.825 €	87 h 3.045 €
	Attività complementari di educazione fisica		12
			12 h 413,81 €

Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione	40h + € 100 parte gestionale amministrativa
	1.616,41 €

    *Luca*

CRITERI PER L' ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE

- ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI/SEZIONI E ALLE ATTIVITA' NEI DIVERSI ORDINI DI SCUOLA DELL'ISTITUTO.

Il Dirigente Scolastico, nell'assegnazione dei docenti alle classi/sezioni e alle attività, terrà conto dei seguenti criteri:

- possesso di titoli di studio e competenze documentate acquisite attraverso la formazione o documentate esperienze sul campo;
- adesione al progetto culturale, educativo e didattico del plesso;
- assicurazione dell'insegnamento della lingua inglese (nella scuola primaria);
- continuità didattica per quanto possibile;

Le ore di potenziamento possono essere assegnate:

1. ad un unico docente per le ore corrispondenti all'intera cattedra
2. a più docenti per frazioni di ore/cattedra.

L'individuazione terrà conto delle esigenze legate alla realizzazione del PTOF, nonché delle particolari caratteristiche professionali del docente, al fine di garantire un'equa distribuzione delle risorse all'interno di ogni plesso dell'I.C.".

ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE ATA

Il Dirigente Scolastico, nell'assegnazione ai plessi dei collaboratori scolastici e ai settori per gli assistenti amministrativi terrà conto della professionalità acquisite, per la conseguente applicazione delle conoscenze ai casi concreti con l'obiettivo del raggiungimento della migliore qualità del servizio reso all'utenza.

Claudio... Rita Bernardi
Antonio...
[Signature]